#  Validità dell’anno scolastico 2023/2024 per la valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di II Grado (limite massimo delle ore di assenza). Istituto di deroga. (DPR 122/2009 art. 14 c 7, Circ. MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 04.03.2011).

**VISTO** il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 art.14 comma 7 che recita “…ai fini della validità dell’anno scolastico ,…per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”;

**VISTA** la Circ. MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 04.03.2011 pari oggetto;

**VISTI** gli artt. 2, comma 10 e 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009;

**CONSIDERATO** che per la determinazione del limite minimo di presenze deve essere valutato il monte ore annuale delle lezioni;

**AI SENSI** di quanto disposto dal D.A n. 688 del 07/04/2023 “Decreto di determinazione del calendario scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia per l’anno scolastico 2023/2024”;

# IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Informa che il DPR 22 giugno 2009, n. 122 prevede che “… ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato” (Art.2 comma 10 e art.14, comma 7). Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale (27, 30, 32 o 36 in base all’ordine di scuola e alla tipologia di corso) per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato a trentatré. monte ore annuale di riferimento, dunque, è quello complessivo e non quello delle singole discipline. Di seguito vengono illustrati i quadri riassuntivi del monte orario per anno di corso per i diversi indirizzi:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Liceo scientifico e opzione scienze applicate** Classi | MONTE ORE ANNUALE | 3/4 | 25% DEL MONTE ORE Limite massimo di ore di assenza ai fini della valutazione nello scrutinio finale. |
| Prima scientifico e Scienze applicate | 891 | 668 | 223 |
| Seconda scientifico e | 891 | 668 | 223 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Scienze applicate |  |  |  |
| Terza scientifico e scienze applicate | 990 | 742 | 248 |
| Quarta scientifico e scienze applicate | 990 | 742 | 248 |
| Quinta scientifico e scienzeapplicate | 990 | 742 | 248 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Liceo linguistico**Classi | MONTE ORE ANNUALE | 3/4 | 25% DEL MONTE ORE Limitemassimo di ore di assenza ai fini della valutazione nello scrutinio finale. |
| Prima Linguistico | 891 | 668 | 223 |
| Seconda Linguistico | 891 | 668 | 223 |
| Terza Linguistico | 990 | 742 | 248 |
| Quarta Linguistico | 990 | 742 | 248 |
| Quinta Linguistico | 990 | 742 | 248 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Liceo Classico**Classi | MONTE ORE ANNUALE | 3/4 | 25% DEL MONTE ORELimite massimo di ore di assenza ai fini della valutazione nelloscrutinio finale. |
| Prima Classico | 891 | 668 | 223 |
| Seconda Classico | 891 | 668 | 223 |
| Terza Classico | 1023 | 767 | 256 |
| Quarta Classico | 1023 | 767 | 256 |
| Quinta Classico | 1023 | 767 | 256 |

1. **Calcolo della percentuale di assenze.** Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario del singolo alunno, vengono annotate dai Docenti sul Registro di classe. Il calcolo delle assenze viene conteggiato sulla base della frequenza registrata sul registro elettronico. Le assenze sono conteggiate in ore e la percentuale viene calcolata sul monte ore annuale personalizzato delle lezioni, come normativamente definito per la validazione dell’anno scolastico: monte ore settimanale previsto dal percorso curricolare frequentato, moltiplicato per 33 settimane. Tali valori sono indicativi. Ove diventa necessario un conteggio accurato, sarà preso in considerazione il “curricolo individuale” di ogni studente considerando la situazione personale.

**Non rientrano tra le assenze:**

* + entrate posticipate ed uscite anticipate dovute ad assenza dei docenti;
	+ ore o giornate di sciopero dei docenti;
	+ ore non effettuate per assemblee sindacali dei docenti;
	+ interruzione delle attività didattiche per calamità naturali.
	+ la partecipazione ad iniziative esterne organizzate dalla scuola (soggiorni-studio all’estero, stage linguistici, progetti Erasmus, mobilità individuale, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione ecc.) nonché la partecipazione degli alunni (classi intere o singoli alunni) con la scuola ad attività e progetti previsti dal P.T.O.F., che comportano una presenza fuori aula o fuori sede.
	+ le ore dedicate ad assemblea d’Istituto sono considerate ore di attività didattica a tutti gli effetti. Saranno conteggiate le assenze agli alunni che non hanno partecipato all’assemblea di Istituto.

# Tipologie di assenza ammesse alla deroga. L’art.14, c.7 DPR 122 del 2009- Regolamento sulla valutazione prevede:

*“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.* “La norma sopra richiamata parla di ***“frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”***; essa cioè stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curricolo individuale di ciascuno studente. Quindi occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

La competenza a stabilire le deroghe, riconosciute per casi eccezionali e se congruentemente documentate, è del Collegio Docenti, ***“a condizione che le assenze complessive non pregiudichino,*** a giudizio del Consiglio di Classe, ***la possibilità di procedere alla valutazione stessa”*** degli alunni interessati determinando in tal caso l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva e all’esame finale.

Tali circostanze sono oggetto di accertamento preliminare da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano (**art.14, c.7 DPR 122 del 2009** e

# della Circolare Ministeriale n. 20 del 4 Marzo 2011):

* gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
* terapie e/o cure programmate;
* donazioni di sangue;
* partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
* adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l’intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell’intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per gli alunni con disabilità, il monte ore personalizzato, definito in accordo con l’equipe multidisciplinare e la famiglia, può essere specificato nel Piano Educativo Personalizzato/Individualizzato o PDP.

# Ulteriori criteri in deroga al numero minimo di frequenza delle lezioni secondo l’orario personalizzato stabiliti dal D.P.R. 122/2009 all’art. 14 c. 7, nei seguenti casi:

* Motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:
* provvedimenti dell’autorità giudiziaria;
* attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza;
* gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
* rientro nel paese d’origine per motivi legali; trasferimento della famiglia;
* **partecipazione a Corsi in Accademia nel settore delle Arti e dello Spettacolo ( es. danza, canto, musica etc.).**

Le assenze devono essere documentate e giustificate secondo il regolamento di istituto, in itinere e non a conclusione dell’anno scolastico.

**Sono considerate ore di assenza:**

* Le entrate in ritardo a partire dalla seconda ora: resta fermo che persistenti e diffusi ritardi anche alla prima ora di lezione, allorquando non giustificabili, sono da tenere in debita considerazione nell’ambito del più ampio processo di valutazione dell’apprendimento e del comportamento dello studente.
* Le uscite anticipate per le ore immediatamente successive e residuali rispetto a quella di uscita.
* **l’applicazione dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti non è automatica** ma viene valutata dal singolo Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sulla base della documentazione prodotta e della situazione dello studente;
* l’applicazione dei criteri di deroga è **subordinata alla valutabilità dell’anno scolastico**, cioè alla condizione che lo studente abbia comunque riportato un congruo numero di valutazioni in ciascuna disciplina del corso di studi.

Si sottolinea a tal proposito che **non è quindi possibile scrutinare uno studente** che, pur rientrando in una delle possibili categorie di deroga, **non abbia riportato valutazioni in una o più materie**.

# Poiché le entrate e le uscite fuori orario degli studenti entrano a far parte del calcolo delle assenze si raccomanda ai sigg. genitori e agli studenti di consultare con regolarità il registro elettronico per

# effettuare un monitoraggio continuo di questo fondamentale aspetto della vita scolastica e di limitare al massimo le entrate e le uscite anticipate.